

## **Interpellanza n. 37**

*presentata in data 24 giugno 2026*

a iniziativa dei Consiglieri Caporossi, Seri

### **Progetto “Porti d’Italia S.P.A” e conseguenze sul sistema portuale di Ancona e delle Marche**

I sottoscritti Michele Caporossi e Massimo Seri, consiglieri regionali,

premessi che:

- il viceministro Edoardo Rixi ha convocato nei giorni scorsi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 stakeholder (Associazioni imprenditoriali, Sindacati, Aziende del settore della logistica) per parlare della riforma dei porti mentre sono già in corso in Parlamento le audizioni di parte degli stessi soggetti;
- né le Regioni né le rappresentanze nazionali degli Enti Locali sono state però coinvolte dal M.I.T.;
- oltre a questa irrituale iniziativa in una fase avanzata di discussione negli Organi legislativi, la maggioranza di Governo ha respinto in Commissione parlamentare la richiesta delle opposizioni di audire anche i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci delle Città portuali direttamente interessati dagli effetti di una riforma che sottrarrà parecchi milioni ai territori per manutenzioni, sostegno al lavoro, sicurezza e formazione;
- vi è notoriamente forte contrarietà nel mondo portuale e da parte di Amministrazioni locali di ogni colore politico verso una riforma finalizzata a mettere le mani sulle infrastrutture strategiche locali e usarne le risorse;
- Comuni, Province e Regioni che amministrano e investono sugli hinterland portuali e sulle infrastrutture integrate con gli scali, così come avviene nelle Marche sul più importante scalo del medio Adriatico quale è quello di Ancona, non possono essere escluse dalle scelte;
- la centralizzazione prevista con il progetto “Porti d’Italia S.p.A.” rischia di essere molto penalizzante per il Porto di Ancona e per gli altri porti ricompresi nell’AdSP e va ad acuire le criticità esistenti per la mancanza di chiare scelte strategiche, per le posizioni divergenti fra il Comune Capoluogo e l’Autorità di Sistema Portuale emerse in modo palese nelle recenti polemiche fra il Sindaco e l’attuale Commissario dell’AdSP, per i ritardi nella realizzazione delle opere già programmate,

ciò premesso

## **INTERPELLA**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

per conoscere gli intendimenti e le strategie politiche della Giunta regionale in merito alla proposta di riorganizzazione del sistema portuale, con particolare riferimento a Porti d’Italia S.p.A., anche in relazione alla posizione che si intende rappresentare al Governo e ai Gruppi parlamentari circa un modello di governance che escluda i territori dalle decisioni strategiche e che possa penalizzare il Porto di Ancona, nodo centrale della rete europea e principale scalo per traffico passeggeri internazionale, con possibili ricadute sugli altri porti marchigiani.